

Apprendimento integrato di lingua e contenuto (*Content and Language Integrated Learning - CLIL*) nella scuola in Europa

L'aumento della mobilità e della cooperazione in Europa rende indispensabile la buona conoscenza di più lingue. Nell'ottica di permettere a tutti di acquisire delle buone competenze linguistiche, i decisori politici nazionali ed europei si interrogano su quale sia il modo migliore per farlo a scuola. Studi specifici sono, infatti, in corso con l'obiettivo di individuare le metodologie più efficaci.

Per questo motivo Eurydice si è interessata all'apprendimento integrato di lingua e contenuto (*Content and Language Integrated Learning – CLIL*), un approccio innovativo attualmente al centro di molte sperimentazioni in Europa. Nell'insegnamento CLIL, alcune materie del curriculum vengono insegnate, al di fuori dei corsi di lingua, in una lingua diversa da quella di insegnamento.

Questa nuova pubblicazione, elaborata con il sostegno della Commissione europea, analizza il CLIL nell'istruzione primaria e secondaria.

La maggior parte dei paesi offrono l'insegnamento di tipo CLIL

Le prime esperienze nell'ambito del CLIL erano generalmente associate a situazioni particolari, come l'esistenza di più lingue ufficiali di stato, regionali o minoritarie, o a lingue parlate in aree di frontiera. In Lussemburgo e a Malta, questo tipo di insegnamento, che è normalmente praticato in tutte le scuole, è stato introdotto nel 19° secolo. Tuttavia, in Europa è stato adottato come parte integrante dell'insegnamento delle lingue straniere a partire dagli anni 90.

Nella maggior parte dei paesi europei, l'insegnamento CLIL fa parte dell'istruzione ordinaria dei livelli primario e secondario. In una decina di paesi sono attualmente in corso progetti pilota. Nella Comunità fiamminga del Belgio e in Lituania, l'insegnamento CLIL è proposto soltanto all'interno di progetti pilota, mentre in sei paesi non è presente⁽¹⁾.

Lingue veicolari di status diversi

Nella grande maggioranza dei paesi in cui è presente l'insegnamento CLIL, le lingue veicolari sono sia lingue straniere, sia lingue regionali e/o minoritarie o addirittura una seconda lingua di stato. Le lingue straniere più insegnate attraverso questo metodo sono l'inglese, il francese e il tedesco, come del resto accade anche nel caso dei corsi di lingua convenzionali. Sette paesi offrono la possibilità di un insegnamento trilingue che combina una o più lingue nazionali con lingue straniere⁽²⁾, o la lingua nazionale con una lingua straniera e una lingua minoritaria⁽³⁾.

⁽¹⁾ Danimarca, Grecia, Cipro, Liechtenstein, Portogallo e Islanda.

⁽²⁾ Spagna, Lettonia e Lussemburgo.

⁽³⁾ Estonia, Lettonia, Paesi Bassi, Austria e Svezia.

Le statistiche nazionali dimostrano che una percentuale oscillante fra il 3 e il 30% degli alunni usufruisce di questo tipo di insegnamento. Il più alto tasso di partecipazione riguarda l'insegnamento CLIL in una lingua regionale.

Nella maggior parte dei casi, l'insegnamento veicolare è aperto a tutti gli alunni. Tuttavia, qualche paese ha stabilito dei criteri di ammissione e i requisiti possono essere riferiti a conoscenze generali, a conoscenze approfondite della lingua o a una combinazione di entrambi i casi.

L'insegnamento veicolare è applicabile a qualsiasi materia

Le scuole dei livelli primario e secondario sono generalmente libere di scegliere una o più materie da insegnare in una lingua diversa dalla normale lingua di insegnamento. Nell'istruzione secondaria, una dozzina di paesi preferiscono utilizzare l'insegnamento veicolare per insegnare le scienze o le scienze sociali. Nella metà di essi, la scelta si estende alle materie artistiche e all'educazione fisica. Data l'ampia autonomia lasciata alle scuole sull'offerta del CLIL, le ore di insegnamento a esso destinate variano molto da un caso all'altro.

Nella metà dei paesi, i risultati degli alunni che seguono l'insegnamento veicolare vengono valutati a livello di istruzione secondaria. La valutazione delle conoscenze nella materia insegnata viene generalmente effettuata nella lingua veicolare e porta al conseguimento di un certificato speciale. In alcuni paesi esistono accordi bilaterali che permettono, agli studenti in possesso di questo certificato, di iscriversi a università all'estero senza dover sostenere l'esame di lingua.

Nei Paesi Bassi, la rete di scuole che offre l'insegnamento veicolare ha stabilito un suo piano di qualità e conferisce un certificato ufficiale alle scuole che soddisfano determinati requisiti.

Una grande sfida: formare gli insegnanti a questa metodologia

L'insegnamento CLIL attraverso una lingua straniera richiede una serie di competenze didattiche fra cui la conoscenza della materia insegnata, la conoscenza della lingua veicolare, e le competenze per insegnare una materia attraverso una lingua diversa da quelle utilizzata per insegnare nel curriculum ordinario. Undici paesi offrono la formazione per l'insegnamento CLIL all'interno della formazione iniziale degli insegnanti ⁽⁴⁾. In Germania e in Francia, sono state istituite qualifiche supplementari per insegnare una materia attraverso una lingua straniera, ma ancora non sono diventate obbligatorie.

In genere gli insegnanti sono specialisti di una o più materie non linguistiche, o di una materia non linguistica e di una lingua ⁽⁵⁾. Se sono richieste speciali qualifiche per insegnare attraverso il CLIL, la valutazione verte, nella maggior parte dei casi, sulla ottima conoscenza della lingua veicolare. Alcune scuole assumono persone madrelingua, sulla base di accordi bilaterali o di iniziative ben precise.

La ricerca finora svolta considera il CLIL un metodo promettente per permettere agli alunni di ottenere una ottima conoscenza delle lingue straniere. Il principale ostacolo alla sua diffusione è la carenza di insegnanti adeguatamente qualificati. Devono essere superate anche altre difficoltà, come la limitata disponibilità di materiali didattici adeguati e, in alcuni paesi, leggi molto restrittive sulla scelta della lingua di insegnamento.

⁽⁴⁾ Repubblica Ceca, Danimarca, Germania, Spagna, Francia, Lettonia, Austria, Polonia, Finlandia, Svezia e Regno Unito (Inghilterra).

⁽⁵⁾ Ciò avviene principalmente in Germania, Ungheria, Austria e Norvegia.

**Apprendimento integrato di lingua e contenuto
(*Content and Language Integrated Learning - CLIL*) a scuola
in Europa**

Titolo della pubblicaione:	Apprendimento integrato di lingua e contenuto (<i>Content and Language Integrated Learning - CLIL</i>) a scuola in Europa
Serie:	Indagine
Editore:	Eurydice
Data di pubblicazione:	Gennaio 2006
Versioni linguistiche:	Inglese e francese
Indirizzo Internet:	http://www.eurydice.org/Documents/CLIL/en/FrameSet.htm

Le descrizioni nazionali sono state curate dalle unità nazionali della rete Eurydice sulla base di una comune guida dei contenuti. Sono disponibili sul sito di Eurydice al seguente indirizzo: http://www.eurydice.org/Documents/CLIL/en/frameset_CLILND.html. Le informazioni si riferiscono all'anno scolastico 2004/05 e riguardano principalmente i livelli di istruzione primario e secondario. Queste descrizioni hanno costituito la base per la preparazione dell'analisi comparativa elaborata dall'unità europea di Eurydice.

Questa pubblicazione è stata finanziata dalla Direzione generale istruzione e cultura della Commissione europea.

Apprendimento integrato di lingua e contenuto (*Content and Language Integrated Learning - CLIL*) a scuola in Europa

Figura 1.1.....p. 6
Status dell'insegnamento CLIL nell'istruzione primaria (CITE 1) e secondaria
generale (CITE 2 e 3), 2004/05

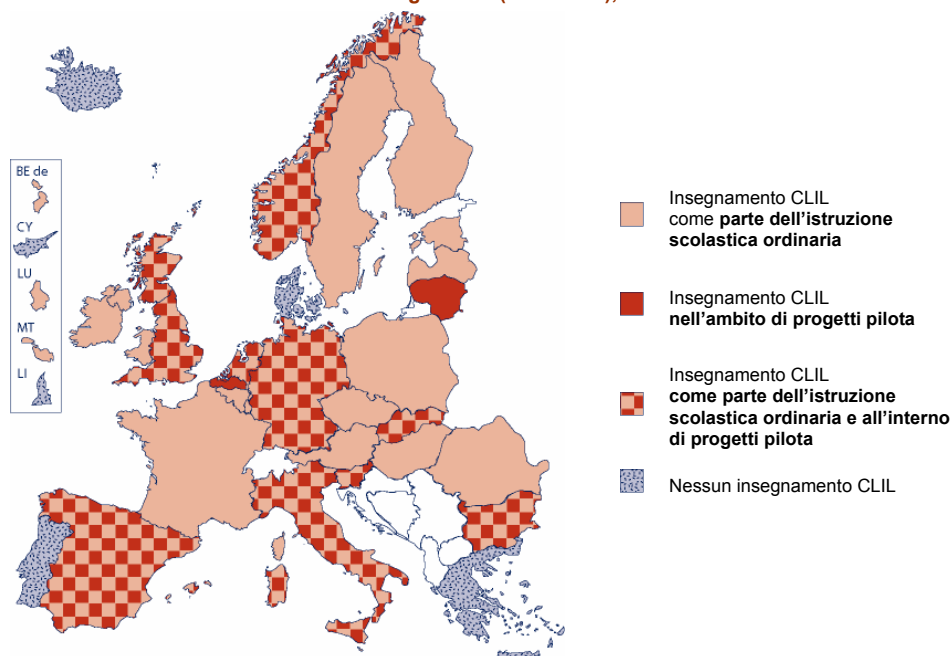
Figura 1.3.....p. 7
Status delle lingue veicolari utilizzate per l'insegnamento CLIL nell'istruzione
primaria (CITE 1) e secondaria generale (CITE 2 e 3), 2004/05

Figura 4.1.....p. 8
Qualifiche richieste per insegnare attraverso il CLIL nell'istruzione primaria
(CITE 1) e secondaria generale (CITE 2 e 3), 2004/05

Figura 5.1.....p. 9
Ostacoli alla diffusione dell'insegnamento CLIL nelle lingue veicolari
nell'istruzione primaria (CITE 1) e secondaria generale (CITE 2 e
3), 2004/05

NB: la numerazione è quella utilizzata all'interno dell'indagine e corrisponde ai
diagrammi presentati.

Figura 1.1. Status dell'insegnamento CLIL nell'istruzione primaria (CITE 1) e secondaria generale (CITE 2 e 3), 2004/05.



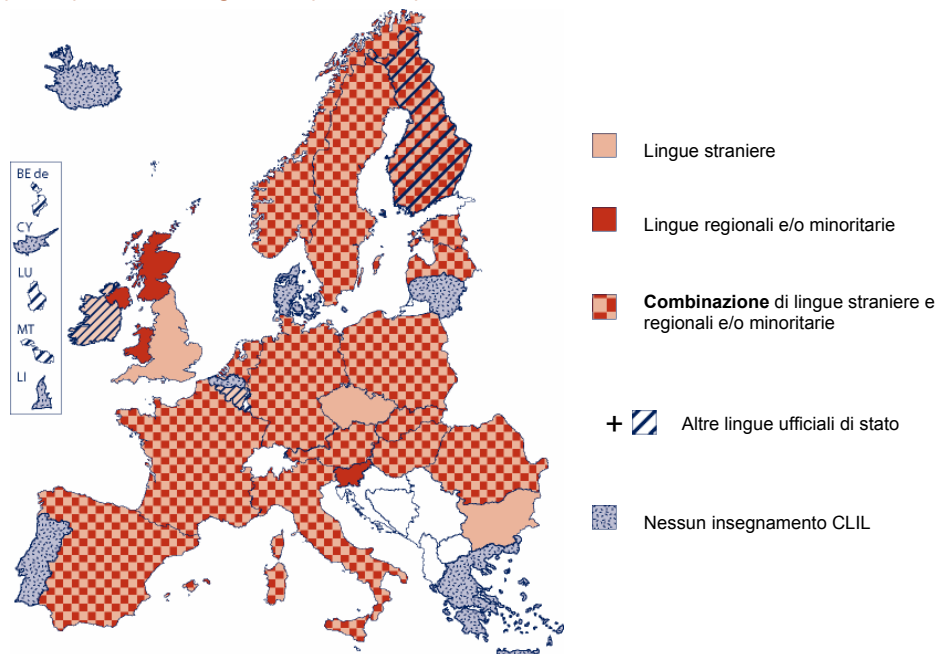
Fonte: Eurydice.

Nota esplicativa

Non sono qui presi in considerazione i programmi di sostegno per bambini la cui lingua materna non coincide con la lingua di insegnamento, e che offrono un insegnamento in due lingue con l'obiettivo primario di assicurare loro una migliore integrazione all'interno del sistema educativo ordinario. Sono escluse anche le scuole internazionali. Questa figura si limita alle scuole finanziate e amministrate dalle autorità pubbliche. Tuttavia, per quanto riguarda Belgio, Irlanda e Paesi Bassi, le scuole private sovvenzionate vengono prese in considerazione.

L'insegnamento CLIL come parte dell'offerta scolastica ordinaria: offerta pienamente integrata in uno o più livelli del sistema educativo e non limitata nel tempo.

Figura 1.3. Status delle lingue veicolari utilizzate per l'insegnamento CLIL nell'istruzione primaria (CITE 1) e secondaria generale (CITE 2 e 3), 2004/05



Fonte: Eurydice.

Note aggiuntive

Belgio: esistono tre lingue nazionali (fiammingo, francese e tedesco). In Belgio sono presenti quattro regioni linguistiche, e cioè la regione di lingua francese, la regione di lingua fiamminga, la regione bilingue (francese/fiammingo) di Bruxelles capitale e la regione di lingua tedesca. In base alla legge sulle lingue adottata nel 1963 e a un decreto approvato nella Comunità tedesca nel 2004, le lingue di insegnamento devono essere il fiammingo nella Comunità fiamminga, il francese nella Comunità francese e il tedesco nella Comunità tedesca. Tuttavia, in alcuni comuni a statuto speciale presenti nelle Comunità francese e fiamminga, così come nella Comunità tedesca, in certi casi, l'istruzione primaria può essere offerta in un'altra lingua nazionale.

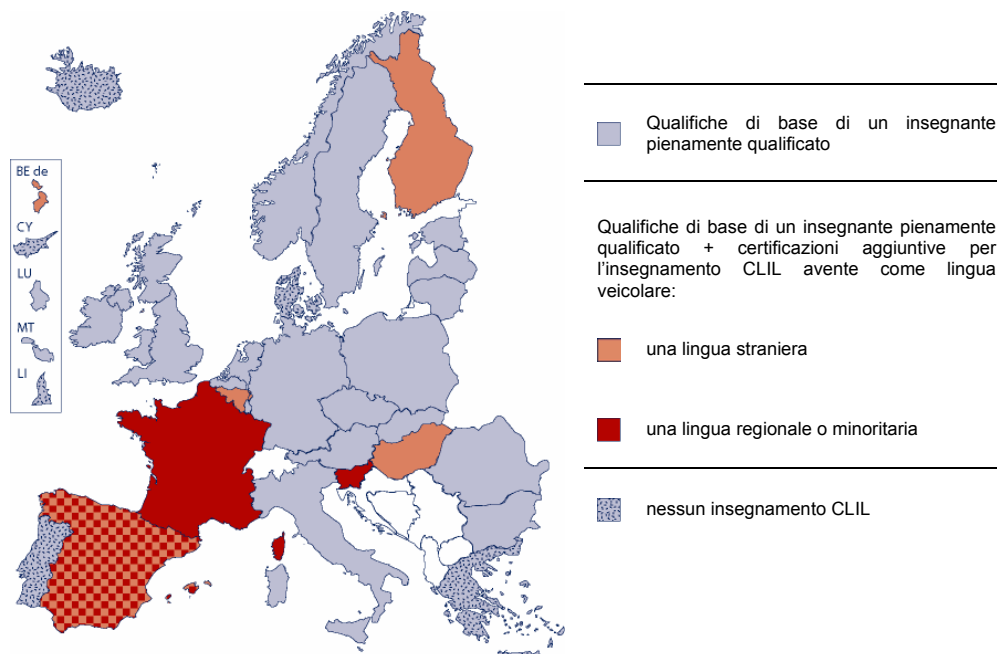
Spagna: in base alla Costituzione spagnola del 1978, la lingua ufficiale di stato è lo spagnolo e, quindi, tutti i cittadini spagnoli sono obbligati a conoscerla e hanno il diritto di utilizzarla. Alcune Comunità autonome hanno una seconda lingua ufficiale; nello specifico il catalano, il galiziano, il valenziano e il basco sono riconosciute come lingue coufficiali.

Austria: a Vienna esiste, in 20 scuole primarie e secondarie, un'alternativa che combina l'offerta di due lingue di insegnamento (considerate allo stesso livello) e di una lingua straniera.

Regno Unito (Galles): una legge del 1993 ha imposto al settore pubblico di considerare di pari livello il gallese e l'inglese nella vita pubblica.

Liechtenstein: l'offerta di insegnamento CLIL è disponibile nel terzo anno dell'istruzione primaria, ma su base molto limitata.

Figura 4.1. Qualifiche richieste per insegnare attraverso il CLIL nell'istruzione primaria (CITE 1) e secondaria generale (CITE 2 e 3), 2004/05



Fonte: Eurydice.

Note aggiuntive

Belgio: esistono tre lingue nazionali (fiammingo, francese e tedesco). In Belgio sono presenti quattro regioni linguistiche, e cioè la regione di lingua francese, la regione di lingua fiamminga, la regione bilingue (francese/fiammingo) di Bruxelles capitale e la regione di lingua tedesca. In base alla legge sulle lingue adottata nel 1963 e a un decreto approvato nella Comunità tedesca nel 2004, le lingue di insegnamento devono essere il fiammingo nella Comunità fiamminga, il francese nella Comunità francese e il tedesco nella Comunità tedesca. Tuttavia, in alcuni comuni a statuto speciale presenti nelle Comunità francese e fiamminga, così come nella Comunità tedesca, in certi casi, l'istruzione primaria può essere offerta in un'altra lingua nazionale.

Belgio (B fr): le lingue veicolari sono il fiammingo e il tedesco, due delle tre lingue nazionali del Belgio, insieme all'inglese.

Belgio (B de): la lingua veicolare è il francese, una delle tre lingue nazionali del Belgio.

Estonia: nelle scuole per le minoranze russe, dove l'estone è la lingua veicolare, gli insegnanti devono avere delle qualifiche specifiche che ne attestino la conoscenza.

Spagna: le informazioni si riferiscono soltanto ai tipi di insegnamento CLIL esistenti nelle Comunità autonome che hanno partecipato alla raccolta dei dati.

Lettonia: nelle scuole per le minoranze etniche, dove il lettone è la lingua veicolare, gli insegnanti devono avere un certificato specifico, che ne attesti la loro conoscenza, corrispondente al livello C1 del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa.

Liechtenstein: l'insegnamento CLIL è disponibile nel terzo anno dell'istruzione primaria, ma su base molto limitata.

Nota esplicativa

Qualifica: diploma o certificato rilasciato da un istituto di formazione e/o dalle autorità educative a livello centrale o superiore, che riconosce ufficialmente le competenze e le conoscenze dell'intestatario.

Certificazioni aggiuntive: tutti i diplomi/certificati o indicazioni speciali che si aggiungono alle qualifiche di base richieste per essere reclutati come insegnanti pienamente qualificati.

Figura 5.1. Ostacoli alla diffusione dell'insegnamento CLIL nelle lingue veicolari nell'istruzione primaria (CITE 1) e secondaria generale (CITE 2 e 3), 2004/05

	BE fr	BE de	BE nl	CZ	DK	DE	EE	EL	ES	FR	IE	IT	CY	LV	LT	LU	HU
Leggi restrittive			●												●		
Carenza di insegnanti qualificati	●			●			●		●			●	●	●	●		
Mancanza di materiali didattici adeguati						●											
Costi elevati				●	●				●								

	MT	NL	AT	PL	PT	SI	SK	FI	SE	UK- ENG	UK- SCT		IS	LI	NO	BG	RO
Leggi restrittive		●	▼														
Carenza di insegnanti qualificati		●		●					●		●		●		●		
Mancanza di materiali didattici adeguati		●													●		
Costi elevati			●	●													

Nessun insegnamento CLIL
 Insegnamento CLIL offerto regolarmente
 Soltanto progetti pilota

Eliminato: ●

Fonte: Eurydice.

Note aggiuntive

Spagna: le informazioni presentate riguardano unicamente i tipi di insegnamento CLIL esistenti nelle Comunità autonome che hanno potuto contribuire alla raccolta dei dati.

Regno Unito (E/W/Ni): non esistono barriere strutturali che impediscano alle scuole di offrire un insegnamento CLIL nelle lingue straniere, se le scuole desiderano farlo. In Inghilterra, questo tipo di insegnamento è offerto da un numero molto esiguo di scuole che beneficiano dell'adeguata expertise, mentre non risultano esserci, per il momento, rapporti su tale offerta né in Galles né in Irlanda del Nord.

Liechtenstein: l'insegnamento CLIL è disponibile nel terzo anno dell'istruzione primaria, ma su base molto limitata.